

FOCUS NEURODIVERGENZA:

COMPRENDERE E ACCOGLIERE LE NEURODIVERSITÀ IN OSPEDALE E NEGLI STUDI MEDICI

PROGRAMMA

- 08,30 Accoglienza e registrazione partecipanti
- 09.00- 10.30 Conoscere la neurodivergenza: complessità del panorama clinico diagnostico la voce di un'esperienza di vita: letture scelte – Drssa M.G. Ducci
- Dibattito e riflessioni
- 10.45- 12.00 L'accoglienza e la gestione dei "comportamenti problema" delle persone con neurodivergenza in ambito sanitario – Dr E. Caterino
- 12.00- 13.00 L'accoglienza in studio odontoiatrico e PDTA dedicato- Unità Operativa Odontoiatria dedicata alla disabilità Asl Toscana Sud Est
- 13.00- 14.00 Light Lunch
- 14.00- 15.00 L'accoglienza delle persone neurodivergenti in ambito riabilitativo - Dr.ssa A. Battaglioli
- 15.00- 16.00 La relazione con persone neurodivergenti, con particolare attenzione agli aspetti emotivi - Dr.ssa M. Tani
- 16.00- 16.30 Rendere inclusivo l'ambiente di vita dalla scuola al mondo del lavoro - Arezzoautismo
- 16.30- 17.00 Differenze di genere nell'ambito della neurodivergenza- Dr.ssa Eleonora Pasquetti
- 17.00- 17.30 Questionario Ecm e chiusura lavori

RAZIONALE SCIENTIFICO

Obiettivi del corso:

- Sensibilizzare e formare medici e operatori sanitari alla conoscenza e all'accoglienza delle persone con neurodiversità
- Migliorare gli standard per garantire alle persone con neurodiversità l'accesso ai servizi della salute
- Creare sul territorio una rete di persone e professionisti in grado di facilitare l'inclusione delle persone neurodiverse.

L'evento intende promuovere l'approfondimento delle conoscenze in termini di neurodivergenza, identificando le aree di diversità con particolare attenzione alle modalità relazionali e alle specificità di genere.

L'incontro si propone come momento di confronto attivo tra professionisti, operatori e famiglie per accogliere le criticità e condividere prospettive di crescita formativa e personale.

Un'occasione per prendere consapevolezza di un impegno comune necessario per migliorare la qualità dei servizi e di vita delle persone con neurodivergenza.